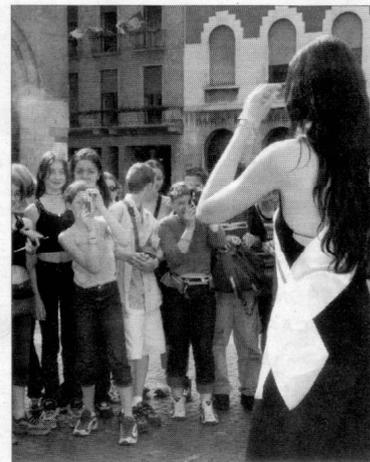
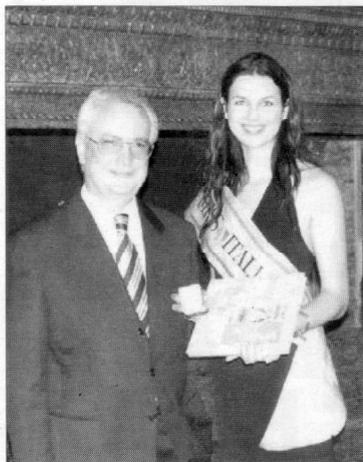


Immagini da... miss



Tania Zamparo ieri in vista alla nostra redazione, il "violino d'oro" in Comune e quindi alla 24h

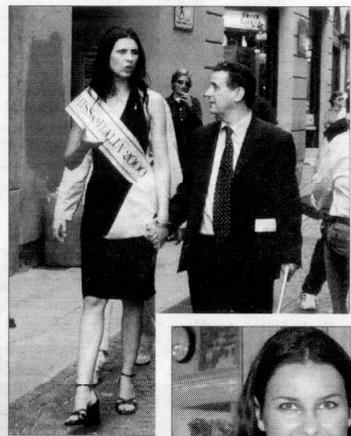
"Cremona, mon amour"

Miss Italia: "Città splendida, bella gente e tanto affetto: tornerò ancora"

Euro Grilli

CREMONA - "Com'è bella questa Miss Italia". Antonietta, una simpatica signora, incontra Tania Zamparo in piazza Duomo. Sono passate da poco le 17. La regina delle bellezze italiane, arrivata un paio d'ore prima in città per visitare la redazione del nostro giornale, sorride, l'abbraccia, si fa fotografare con lei. Firma anche un autografo per il nipotino, Alessio, che attende nonna Antonietta in disparte. E' timido, si vergogna un po'. Poi però si fa convincere, e si avvicina. Scatta il flash. Attende con ansia che quell'istantanea appaia sulla carta. La guarda, l'ammira. sorride: se la incollerà in camera da letto, finché non sbiadirà sotto i segni del tempo. S'anima la curiosità. Pochi minuti e Tania, per la prima volta in vista a Cremona, viene attorniata da curiosi, fans, gente che l'ha riconosciuta e vuol farsi fotografare con lei. C'è perfino madame Luiselle, un'insegnante francese, in gita nel Belpaese con i suoi scolari. Si fa capire e spiega che anche oltralpe seguono in tivù il concorso di bellezza firmato dal geniale Mirigliani. "Oui, Tania s'est vraiment charmante". E scatta perfino l'applauso degli studenti che fotografano la Miss e si stringono a lei. Poco più tardi la visita in Comune. Ad attenderla il vicesindaco Luciano Caon. "Benvenuta a Cremona, la nostra città è lieta di accoglierla". Il cerimoniale è breve ma intenso e non può mancare una visita nella sala dei violini. Gli occhi azzurro-verdi della Zamparo brillano nell'ammirare i capolavori di Stradivari e Guarneri del Gesù. "Peccato - confessa candidamente - che non sia una esperta di strumenti musicali, ma questi gioielli sono un vanto italiano in tutto il mondo, e sono onorata di averli potuti ammirare". Caon ha in serbo anche una sorpresa e le consegna il violino d'oro, una spilla-simbolo della città. Una visita alla cattedrale ("E' di una bellezza straordinaria"), poi si torna in redazione. Ad attenderla poco fuori la porta de "la Voce" altre persone: giovani, meno giovani, adulti, un paio di signore attempate ma felici di poter stringere la mano a colei che oltre il settanta per cento delle mamme italiane ha indicato come "fidanzata ideale" per i propri figli. Ci sono da fare le foto di rito con il direttore Piero

Piccoli, e il condirettore Cristiana Mainardi. Poi con tutti i redattori. Quindi si parte per Ca' de Somenzi dove sta per iniziare la 24h per la vita, la manifestazione i cui ricavati andranno alla "Giorgio Conti", un'associazione che si occupa di aiutare i bambini più sfortunati. Anche qui autografi, foto, applausi, strette di mano e tanti complimenti alla Miss. Manca l'ultimo atto: dare il calcio di inizio della prima partita di calcio. Tania si accomoda la corona e la fascia, si avvicina al cerchio di centrocampo e colpisce il pallone di interno destro. Il pubblico non è numeroso, ma chi c'è s'alza in piedi e applaude. Miss Italia quasi si commuove e sussurra: "Farei di tutto per regalare un sorriso a chi soffre". "E' in occasioni come queste - conclude - dove si avverte solidarietà vera, dove la gente si impegna per aiutare gli altri, che sono orgogliosa di essere Miss Italia. E sono io a ringraziare voi per avermi invitato". Alle 20 il saluto. A Milano l'attende un aereo. Prima di salire in macchina un cenno con la mano e una promessa: "Tornerò ancora, Cremona mi è entrata nel cuore".



Miss Italia, Tania Zamparo, in alcuni momenti della sua visita a Cremona e nella redazione de "la Voce". In alto insieme al vicesindaco Luciano Caon; sotto con il direttore del nostro giornale, Piero Piccoli

